

DOSSIER PRIVACY • SCUOLA • IA

NO-TRAINING ≠ ZERO DATA RETENTION

Il punto cieco da verificare prima di affidare dati scolastici a un sistema di IA.

Sono due promesse diverse. Verificalle entrambe.

NO-TRAINING

Riguarda l'uso dei contenuti per addestrare o migliorare i modelli. Non descrive, da solo, quanto a lungo i dati vengano conservati.

RETENTION

Riguarda la permanenza di prompt, output, file o stato operativo. Può cambiare per servizio, endpoint, funzione, contratto e configurazione.

Chat, SaaS, API e locale non sono equivalenti.

CHAT CONSUMER

Storia, account e impostazioni del prodotto incidono sul flusso. La comodità non sostituisce una valutazione del trattamento.

API CONTROLLATA

Il backend può minimizzare contesto e funzioni. Restano da verificare endpoint, retention, contratto e log dell'applicazione.

SAAS EDUCATIVO

Il fornitore aggiunge funzioni, ruoli, archivi e log propri. Serve verificare anche il livello applicativo, non solo il modello.

IA LOCALE

Può mantenere l'elaborazione nell'infrastruttura gestita. Sicurezza operativa, accessi, backup e aggiornamenti restano responsabilità concrete.

I dati possono restare fuori dall'addestramento.

La domanda corretta non è soltanto «addestra sui miei dati?»

Bisogna ricostruire dove possono persistere contenuti e metadati lungo l'intero flusso.

Provider, funzioni con stato e infrastruttura applicativa possono avere tempi e regole diversi.



SERVIZIO

Monitoraggio abusi e policy specifiche per endpoint.



STATO E FILE

Conversazioni, file, cache e funzioni persistenti.



APPLICAZIONE

Log, proxy, analytics, backup e assistenza.

Nella scuola, minimizzare non è un dettaglio tecnico.

PEI, PDP E SALUTE

Diagnosi, disabilità e funzionamento possono rientrare nelle categorie particolari di dati. Inserire solo ciò che è realmente necessario.

MINORI E CONTESTO

Classe, scuola, eventi e dettagli familiari possono rendere una persona riconoscibile anche senza nome e cognome.

DOCUMENTI E IMMAGINI

Scansioni, firme, metadati e annotazioni possono contenere più informazioni di quelle utili al compito richiesto.

Otto verifiche prima di inviare dati a un sistema di IA.

1. CANALE

Consumer, workspace, SaaS o API?

2. TRAINING

Default, opt-out e termini applicabili.

3. RETENTION

Durata standard e requisiti ZDR.

4. ENDPOINT

File, stato, cache e funzioni attive.

5. TRASFERIMENTI

Regioni, sub-responsabili e garanzie.

6. LOGGING

App, proxy, cloud, backup e supporto.

7. MINIMIZZAZIONE

Rimuovere o pseudonimizzare prima.

8. PROVA

Cancellazione, audit e configurazione.

Il dossier non assegna patenti di sicurezza.

Non basta una parola rassicurante nella pagina commerciale.

Il documento propone un metodo di verifica basato su fonti ufficiali e condizioni osservabili.
Non sostituisce consulenza legale, DPA, DPIA o configurazioni contrattuali.

NON DICE

- ZDR = conformità automatica
- locale = sicurezza automatica
- un provider è sempre il migliore

METTE A DISPOSIZIONE

- 26 fonti primarie
- checklist in 8 punti
- criteri per documentare la scelta

La regola pratica: endpoint prima del modello.

API-FIRST, QUANDO...

Il backend limita il contesto, sceglie funzioni compatibili, separa i compiti e governa i propri log. Le condizioni del provider vanno comunque verificate.

LOCALE, QUANDO...

La sensibilità o l'esposizione richiedono maggiore controllo e l'organizzazione possiede competenze per accessi, patch, backup e sicurezza operativa.

DOSSIER

Leggi. Verifica. Condividi con il tuo DPO.

orizzonteinsegnanti.it

Laboratorio IA Offline

Checklist pronta all'uso

Francesco Silvaggio • autore